

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

L'Imo boccia Trump sul pedaggio Usa nello Stretto di Hormuz (nel frattempo ritirato)

Nicola Capuzzo · Tuesday, July 14th, 2026

L'Imo – Organizzazione marittima internazionale, agenzia delle Nazioni Unite, ha dichiarato la propria opposizione alle tariffe di transito nello Stretto di Hormuz, dopo che il presidente statunitense Donald Trump ha fatto sapere di voler richiedere alle navi di pagare una somma a titolo di protezione.

“Siamo sempre stati coerenti sulla nostra posizione in merito alle tariffe: l'Imo si oppone fermamente all'applicazione di tariffe per il transito attraverso gli stretti utilizzati per la navigazione internazionale. Non esiste alcuna base giuridica per introdurre pedaggi obbligatori semplicemente per attraversare uno stretto” ha dichiarato un portavoce.

Lunedì Trump ha dichiarato che l'esercito statunitense proteggerà il traffico navale attraverso lo stretto di Hormuz, ma ha richiesto un rimborso pari al 20% del valore di tutte le merci trasportate attraverso lo stretto. Ha inoltre ordinato alla Marina statunitense di reintrodurre il blocco navale contro le navi iraniane.

“Lo Stretto di Hormuz è aperto e rimarrà aperto, con o senza l'Iran” ha dichiarato Trump. “Stiamo ripristinando il blocco iraniano, così chiamato perché impedisce solo alle navi o ai clienti iraniani di entrare o uscire. Tutti gli altri Paesi avranno un utilizzo equo e libero dello Stretto”. In passato, l'Iran ha richiesto alle navi il pagamento di un pedaggio per transitare in sicurezza nello stretto di Hormuz. Teheran ha accettato di non applicare alcun pedaggio per 60 giorni, in base al memorandum d'intesa firmato con gli Stati Uniti il 17 giugno.

L'amministratore delegato di Nordic American Tankers, Herbjorn Hansson, ha dichiarato in un'intervista alla Cnbc di ritenere irrealistica la commissione del 20% proposta da Trump. Secondo Hansson, Iran e Stati Uniti devono trovare un accordo su come verrà amministrato lo stretto. “L'Iran sta soffrendo, l'America sta soffrendo, 192 paesi al di fuori dello Stretto di Hormuz stanno soffrendo” ha affermato l'amministratore delegato.

L'imposizione di pedaggi per il transito nello Stretto di Hormuz è contraria al diritto internazionale, ha affermato James Kraska, esperto di diritto marittimo internazionale presso il Naval War College degli Stati Uniti, sentito dai media americani. Il mondo ha il diritto incondizionato di transitare nello Stretto di Hormuz, ha aggiunto Kraska.

Poche ore dopo Trump ha cambiato idea sul pedaggio: “Sulla base di colloqui molto proficui con i leader mediorientali, ho deciso di sostituire la tassa di rimborso del 20% degli Stati Uniti con accordi commerciali e di investimento che i vari Stati del Golfo effettueranno negli Stati Uniti”.

La situazione della sicurezza a Hormuz è peggiorata nell’ultima settimana per le diatribe sulle modalità di attraversamento dello Stretto. Teheran ritiene che sulle basi degli accordi di un mese fa tutte le navi debbano utilizzare una rotta settentrionale attraverso le sue acque territoriali. La Marina statunitense sta fornendo assistenza alle navi che transitano lungo un corridoio meridionale lungo la costa dell’Oman. Gli Stati Uniti hanno lanciato diverse ondate di attacchi aerei contro l’Iran in risposta agli attacchi alle navi. Teheran, dopo aver preso di mira i mercantili interessati, ha risposto aprendo il fuoco contro gli alleati degli Stati Uniti nel Golfo.

Inoltre nelle scorse ore la marina iraniana ha attaccato due petroliere, provocando la morte di un marittimo indiano e il ferimento di altre otto persone. Le autorità degli Emirati Arabi Uniti hanno identificato le navi coinvolte come le petroliere Al Bahyah e Mombasa B. Si tratta della Al Bahyah, Vlcc da 299.400 tonnellate di portata lorda costruita nel 2023 e appartenente ad Adnoc, e della Mombasa B, petroliera da 300.000 tonnellate del gruppo sudcoreano Sinokor Maritime, costruita nel 2016 e noleggiata dalla compagnia petrolifera statale emiratina. La vittima si trovava sulla Mombasa B. Dei feriti, sei sono cittadini indiani e due ucraini; quattro hanno riportato lesioni gravi.

Secondo il Ministero della Difesa degli Emirati, entrambe le petroliere sono state colpite da due missili da crociera iraniani mentre transitavano lungo la corsia meridionale dello Stretto di Hormuz, all’interno delle acque territoriali dell’Oman. L’impatto ha provocato incendi a bordo e danni materiali, ma le fiamme sono state successivamente domate dagli equipaggi.

Inoltre la compagnia norvegese Stolt-Nielsen ha dichiarato in un comunicato che la Stolt Magnesium è stata colpita nel Mar Arabico all’incirca nello stesso momento in cui due petroliere degli Emirati Arabi Uniti sono state colpite da missili da crociera iraniani. L’attacco ha provocato un incendio nella sala macchine della nave, ha affermato la Stolt-Nielsen. Tutto l’equipaggio a bordo della nave è risultato illeso e rintracciato dopo l’attacco.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

**SHIPPING ITALY E’ ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER
ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI**

This entry was posted on Tuesday, July 14th, 2026 at 12:50 pm and is filed under [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.